

Pensioni, diffuso il tasso di rivalutazione dei contributi nel 2025

Diffuso dall'Istat il coefficiente di capitalizzazione dei montanti contributivi da utilizzare per le pensioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 2026. Aumento di oltre il 4,0% sul montante acquisito sino al 31 dicembre 2024. (Fonte: <https://www.pensionioggi.it/> 30 ottobre 2025)

La crescita del Pil traina la misura degli assegni. Chi andrà in pensione dal **1° gennaio 2026** godrà una rivalutazione del montante contributivo di oltre il 4,0% a cui si aggiunge il 3,6% dello scorso anno e del 2,3% nel 2023. Lo rende noto l'Istat con **nota prot. 1915604/2025**, pubblicata sul sito del ministero del lavoro, nella quale diffonde il tasso di capitalizzazione ai sensi della legge n. 335/1995 relativo all'anno 2025. Si tratta del quarto aumento consecutivo dopo il valore negativo registrato nel 2021 che aiuterà gli assegni dei pensionandi.

La rivalutazione 2025

Nello specifico il tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale, **nei cinque anni precedenti il 2025**, è risultato pari a **0,040445** e, pertanto, il coefficiente di rivalutazione è pari a **1,040445**. Il tasso, come consueto, fungerà da parametro per rivalutare il montante acquisito al **31 dicembre 2024** per i lavoratori iscritti alle gestioni della previdenza pubblica obbligatoria (INPS), la cui decorrenza della pensione sarà compresa tra il **1° gennaio 2026 ed il 31 dicembre 2026**. Si ricorda, infatti, che la rivalutazione non opera sui contributi versati nell'anno precedente la decorrenza della pensione (quindi nel 2025) né per quello di pensionamento (2026). Un montante contributivo di **100.000€** al 31 dicembre 2024 varrà quindi **104.044€** facendo registrare un aumento di **4.044€**.

Nella storia solo in due occasioni è stato negativo, nel 2014 e nel 2021. Nel 2014 il Decreto Poletti (Dl n. 65/2015) ci ha messo una toppa scongiurando una svalutazione del montante contributivo. Nel 2021, invece, il tasso non applicato è stato recuperato sulla rivalutazione del 2022.

La pensione contributiva

La novità riguarda il calcolo della pensione con il c.d. «sistema contributivo», in base al quale l'importo della pensione è pari a una percentuale di tutti i contributi versati durante l'intera vita lavorativa (33% della retribuzione percepita per i lavoratori dipendenti e collaboratori; 24 o 25% per i lavoratori autonomi). La somma dei contributi rivalutati, per l'appunto, annualmente per il **coefficiente di capitalizzazione** forma il montante contributivo. E' quindi importante per chi ha meno di 18 anni di contributi al **31 dicembre 1995** o per chi ha iniziato a versare i contributi dal 1° gennaio 1996 in poi perché gran parte o l'intera pensione sarà calcolata con le regole del sistema contributivo. E' meno impattante per chi ha raggiunto 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995 dato che nei suoi confronti il calcolo contributivo si applica solo a partire dal 1° gennaio 2012.

Non ha effetti per chi è già in pensione al **31 dicembre 2025**: in tal caso la rivalutazione della pensione dal 1° gennaio 2026 avviene tramite la cd. **perequazione** annua agganciata però all'inflazione (il tasso rivalutazione del montante, invece, sale in misura proporzionale all'eventuale crescita o decrescita dell'economia statale).

La percentuale che, applicata al montante, determina l'importo annuo di pensione è prefissata dalla legge, in corrispondenza dell'età di pensionamento, a partire dal 57° sino al 71° anno: si chiamano «coefficienti di trasformazione». Anche questi coefficienti sono soggetti a revisione, a cadenza biennale (nel biennio 2023/2024 sono migliorati, rispetto al passato, comportando quindi un calcolo della pensione più alto rispetto al passato).

Il Tasso di Capitalizzazione delle Pensioni

Decorrenza Pensione	Montante al	Coefficiente di Capitalizzazione	Tasso di capitalizzazione	Decorrenza Pensione	Montante al	Coefficiente di Capitalizzazione	Tasso di capitalizzazione
1963	31.12.1961	0,081432	1,081432	1995	31.12.1993	0,07299	1,07299
1964	31.12.1962	0,09136	1,09136	1996	31.12.1994	0,065726	1,065726
1965	31.12.1963	0,105468	1,105468	1997	31.12.1995	0,062054	1,062054
1966	31.12.1964	0,111816	1,111816	1998	31.12.1996	0,055871	1,055871
1967	31.12.1965	0,110107	1,110107	1999	31.12.1997	0,053597	1,053597
1968	31.12.1966	0,104326	1,104326	2000	31.12.1998	0,056503	1,056503
1969	31.12.1967	0,099969	1,099969	2001	31.12.1999	0,051781	1,051781
1970	31.12.1968	0,087896	1,087896	2002	31.12.2000	0,047781	1,047781
1971	31.12.1969	0,089733	1,089733	2003	31.12.2001	0,043698	1,043698
1972	31.12.1970	0,099558	1,099558	2004	31.12.2002	0,041614	1,041614
1973	31.12.1971	0,100769	1,100769	2005	31.12.2003	0,039272	1,039272
1974	31.12.1972	0,099769	1,099769	2006	31.12.2004	0,040506	1,040506
1975	31.12.1973	0,12137	1,12137	2007	31.12.2005	0,035386	1,035386
1976	31.12.1974	0,146567	1,146567	2008	31.12.2006	0,033937	1,033937
1977	31.12.1975	0,156004	1,156004	2009	31.12.2007	0,034625	1,034625
1978	31.12.1976	0,190509	1,190509	2010	31.12.2008	0,033201	1,033201
1979	31.12.1977	0,216775	1,216775	2011	31.12.2009	0,017935	1,017935
1980	31.12.1978	0,210426	1,210426	2012	31.12.2010	0,016165	1,016165
1981	31.12.1979	0,203363	1,203363	2013	31.12.2011	0,011344	1,011344
1982	31.12.1980	0,226929	1,226929	2014	31.12.2012	0,001643	1,001643
1983	31.12.1981	0,214364	1,214364	2015	31.12.2013	-0,001927	1,00000*
1984	31.12.1982	0,205767	1,205767	2016	31.12.2014	0,005058	1,005058
1985	31.12.1983	0,202694	1,202694	2017	31.12.2015	0,004684	1,004684
1986	31.12.1984	0,186164	1,186164	2018	31.12.2016	0,005205	1,005205
1987	31.12.1985	0,160219	1,160219	2019	31.12.2017	0,013478	1,013478
1988	31.12.1986	0,142703	1,142703	2020	31.12.2018	0,018254	1,018254
1989	31.12.1987	0,126341	1,126341	2021	31.12.2019	0,019199	1,019199
1990	31.12.1988	0,115314	1,115314	2022	31.12.2020	-0,000215	1,00000*
1991	31.12.1989	0,105217	1,105217	2023	31.12.2021	0,009973	1,009758
1992	31.12.1990	0,101013	1,101013	2024	31.12.2022	0,023082	1,023082
1993	31.12.1991	0,09775	1,09775	2025	31.12.2023	0,036622	1,036622
1994	31.12.1992	0,088611	1,088611	2026	31.12.2024	0,040445	1,040445

* Rivalutazione nulla ai sensi del Dl n. 65/2015